# COMUNE *di* COSSIGNANO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
**Numero 20 Del 27-12-20**

---

**Oggetto: Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi previsti dal pro= getto per le aree interne APQ Regione - Marche- A= scoli Piceno. Proroga durata**

---

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 17:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria;
Risultano all'appello nominale:

==========

| | | | |
|---|---|---|---|
| Luciani Roberto | P | Guidotti Rosella | P |
| Carlini Angelo | P | Grossetti Moreno | P |
| Pasqualini Arianna | P | De Angelis Roberto | P |
| Mascitti Antonio | P | Silvestri Daniela | P |
| Vannicola Piero | P | Buffone Federico | P |
| Silvestri Serena | A | | |

==========

Assegnati n. 11 Presenti n. 10
In carica n. 11 Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sign. Luciani Roberto nella sua qualità di
SINDACO
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Dott. Enrico Equizi;
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta é Pubblica

C O M U N E  D I  C O S S I G N A N O
Provincia di Ascoli Piceno

Proposta nr. 18 del 16 dicembre 2020 di Deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: **Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi previsti dal progetto per le aree interne APQ Regione - Marche- Ascoli Piceno. Proroga durata.**

Il responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Amministrativa

PREMESSO CHE:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese;
- le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

RICHIAMATI:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020; in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
  a) *"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";*
  b) *"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";*
  c) *"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";*
  d) *"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato";*
  e) *"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13";*

- il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;
- la nota n. 10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne";
- la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675;

RILEVATO CHE:
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- nello specifico, detto Accordo di Partenariato ha elaborato una strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:
- miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree;

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:
A. tutela del territorio e comunità locali;
B. valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

C. sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
D. risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
E. saper fare e artigianato;

RILEVATO:

- che il Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica-DPS) ha definito la strategia delle "Aree Interne" per individuare una larga parte del territorio nazionale, caratterizzata da perifericità rispetto ai principali poli dello sviluppo economico, con problemi di spopolamento, invecchiamento della popolazione residua, declino delle attività economiche, ma anche con alcune potenzialità di sviluppo. L'individuazione delle aree è finalizzata alla costruzione di una strategia nazionale e locale di rilancio delle stesse e rappresenta una parte importante dell'Accordo di partenariato con la denominazione "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese" e del Piano Nazionale di Riforma;
- che secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "*funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati*";
- che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziate dalla legge di stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di programma quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

RICHIAMATE INOLTRE:

- l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 – 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;
- le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
- l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";
- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;
- la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014- 2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle

aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);
- la delibera CIPE 52/2018 Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

PRESO ATTO CHE la Regione Marche è stata tra le prime regioni ad aver aderito alla strategia, comunicando al DPS una proposta di delimitazione delle proprie aree interne su tre ambiti territoriali, nei quali verranno realizzati altrettanti "Progetti di area":

- *Ambito Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano*
- *Area Macerata*
- *Area Ascoli Piceno*

RICHIAMATE le delibere di Consiglio dei Comuni:

| | |
|---|---|
| Comune di Arquata del Tronto | |
| 5 | 27/03/15 |
| Comune di Force | |
| 11 | 14/04/15 |
| Comune di Montemonaco | |
| 11 | 06/05/15 |
| Comune di Montegallo | |
| 5 | 27/03/15 |
| Comune di Palmiano | |
| 5 | 20/03/15 |
| Comune di Roccafluvione | |
| 13 | 31/03/15 |

| | |
|---|---|
| Comune di Rotella | |
| 9 | 14/04/15 |
| Comune di Comunanza | |
| 7 | 08/05/15 |
| Comune di Montedinove | |
| 8 | 29/04/15 |
| Comune di Castignano | |
| 6 | 31/03/15 |
| Comune di Montalto delle Marche | |
| 8 | 20/03/15 |
| Comune di Carassai | |
| 10 | 29/05/15 |
| Comune di Cossignano | |
| 10 | 27/03/15 |
| Unione Montana del Tronto e Valfluvione | |
| 7 | 25/03/15 |
| Unione Montana dei Sibillini | |
| 5 | 30/04/15 |
| Comune di Offida | |
| 22 | 19/03/15 |

ATTESO che in data *28 luglio 2015* è stata sottoscritta dai Comuni e dalla Unione Montana Tronto e Valfluvione e Unione Montana dei Sibillini la convenzione quadro (rep.15/2015) per l'esercizio delle funzioni e dei servizi previsti dal progetto pilota "Piceno" per le aree interne della Regione Marche;

PRECISATO CHE alla suddetta convenzione hanno successivamente (2018) aderito i Comuni di Venarotta ed Appignano del Tronto;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 19/07/2018 prot.DPCOE-0002571, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area semplificata ITI Ascoli Piceno e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RICHIAMATI
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020;
- la DGR 1126 del 6/10/2014 e la DGR 1308 del 24 novembre 2014 con cui sono state individuate, le tre Aree Interne della Regione Marche;
- la DGR n. 16 del 18 gennaio 2016 "Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne". Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree";
- la DGR 1053 del 30/07/2018 in forza della quale l'area del territorio di Ascoli Piceno passa da 15 a 17 Comuni (inclusi Appignano del Tronto e Venarotta) e una popolazione complessiva dell'area di circa 30 mila abitanti e si approva il Preliminare rafforzato di Strategia;

PRESO ATTO che

- i partner del PROGETTO PILOTA " PICENO" sono: Unione Montana Tronto e Valfluvione , Unione Montana dei Sibillini, Unione Comuni Vallata del Tronto, ed i Comuni di: Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Castignano, Comunanza, Cossignano, Roccafluvione, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Force, Offida, Carassai, Montalto delle Marche, Montedinove, Rotella, Venarotta e Appignano del Tronto;

PRESO ATTO CHE:

- in data 01/06/2018 la Conferenza dei Sindaci dei **17 Comuni** ha dato parere positivo all'unanimità al documento di strategia;
- con delibera di Consiglio dell'Unione Montana Tronto e Valfluvione n. 8 del 09.07.2018 sono stati approvati la strategia d'area, il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;

RICHIAMATE le delibere con le quali questo Ente insieme agli altri Comuni e le Unioni aderenti al progetto hanno indicato quale ente capofila dell'Area e quale ente coordinatore sottoscrittore dell'accordo di programma quadro la Unione Montana del Tronto e Valfluvione e precisamente:

1. *L' Unione Montana del Tronto e Valfluvione, delibera consiliare n. 08 del 09-07-2018*
2. *Il Comune di Acquasanta Terme, delibera consiliare n. 29 del 26-06-2018*
3. *Il Comune di Appignano del Tronto, delibera consiliare n. 25 del 20-06-2018*
4. *Il Comune di Arquata del Tronto, delibera consiliare n. 24 del 06-07-2018*
5. *Il Comune di Carassai, delibera giuntale n. 53 del 28-06-2018*
6. *Il Comune di Castignano, delibera consiliare n. 21 del 22-06-2018*
7. *Il Comune di Comunanza, delibera consiliare n. 21 del 27-06-2018*
8. *Il Comune di Cossignano, delibera consiliare n. 21 del 06-07-2018*
9. *Il Comune di Force, delibera consiliare n. 21 del 27-06-2018*
10. *Il Comune di Montalto delle Marche , delibera consiliare n. 20 del 28-06-2018*
11. *Il Comune di Montedinove, delibera consiliare n. 25 del 28-06-2018*
12. *Il Comune di Montemonaco delibera consiliare n. 18 del 12-07-2018*
13. *Il Comune di Montegallo, delibera consiliare n. 21 del 28-07-2018*
14. *Il Comune di Offida della delibera consiliare n. 25 del 26-06-2018*
15. *Il Comune di Palmiano, delibera consiliare n. 21 del 30-06-2018*
16. *Il Comune di Roccafluvione, delibera consiliare n. 21 del 26-06-2018*
17. *Il Comune di Rotella , delibera consiliare n. 25 del 01-08-2018*
18. *Il Comune di Venarotta, delibera consiliare n. 21 del 26-06-2018*
19. *L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, delibera consiliare n. 09 del 28-06-2018*

RILEVATO CHE , in forza delle suddette deliberazioni, valutata l'opportunità di una gestione associata delle funzioni, nel rispetto delle disposizioni statali e regionali vigenti in materia, in relazione ad esigenze di efficienza e di efficacia, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica e al fine di incrementare il grado di specializzazione e di professionalità del personale, di produzione di servizi aggiuntivi, di ottimizzazione delle risorse produttive, sono state individuate funzioni e servizi coerenti con il "macro-ambito di cittadinanza", da associare e precisamente:

A) CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE
B) FUNZIONI E I SERVIZI IN MATERIA DI "SERVIZI INFORMATIVI ICT
C) SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRA SCOLASTICO TURISTICO FLESSIBILE E SEMIFLESSIBILE

D) SERVIZI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA TURISTICA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE BENI E CONTENITORI CULTURALI
E) COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA – CENTRO UNICO DI COMPTENZE ASSOCIATE – PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

DATO ATTO che il soggetto Capofila individuato dagli Enti per le convenzioni di cui alle lettere, B), C), D) ed E) è la Unione Montana Tronto e Valfluvione, mentre per quella di cui alla lettera A) è l'Unione della Vallata del Tronto;

VISTA la comunicazione del Comitato nazionale Aree Interne del 19/07/2018 (Prot. DPCOE-0002571-P) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di programma quadro per le aree interne la Strategia d'Area "Ascoli Piceno";

VISTA la DGR 1053 del 30/07/2018 che ha provveduto ad approvare la Strategia d'Area "Ascoli Piceno" e le schede operazione attuative della stessa, in forza di un percorso semplificato concesso dal Comitato Tecnico Aree Interne con una nota 22.12.2017 con la quale si stabilisce che le aree interne interessate dagli eventi sismici possono produrre un unico documento di strategia semplificato in sostituzione del doppio adempimento previsto nel procedimento Snai;

VISTA la DGR 1482/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 – Ottava Modifica", che ha provveduto a redigere le linee guida SiGeCo per interventi a valere sulle risorse "legge di stabilità" - gestione e rendicontazione degli interventi in materia di istruzione mobilità e salute;

VISTA la DGR 1675 del 10 dicembre 2018 che ha provveduto ad approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Ascoli Piceno" tra Regione Marche, Agenzia per la coesione territoriale, Ministeri competenti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Sindaco di Palmiano in qualità di Presidente dell'Unione Montana Tronto e Valfluvione;

VISTO E RICHIAMATO **l'Accordo di Programma Quadro Regione Marche "AREA INTERNA - Ascoli Piceno"** sottoscritto nel mese di **luglio 2019** tra Agenzia per la Coesione Territoriale - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo - Ministero della Salute- Regione Marche - Unione Montana Tronto e Valfluvione;

RILEVATO inoltre che l'Accordo di programma quadro - Area Intera Ascoli Piceno, è composto oltre che dal testo dell'accordo dai seguenti allegati:

a) la "Strategia d'area" Allegato 1
b) il "programma degli interventi" Allegato 2, che contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
• 2a relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento o bando
• 2b piano finanziario per annualità
c) l'elenco degli "interventi cantierabili" Allegato 3
d) le "schede monitoraggio" Allegato 4

PRECISATO CHE:

- con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 28 del 28/06/2019 è stata costituita la struttura operativa- centro unico di competenze associate- per la programmazione, pianificazione ed attuazione degli interventi nella Strategia d'Area;
- con DGR 295/2019 è stato modificato il cronoprogramma finanziario previsto nella DGR n. 1675/2018;
- a seguito di Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 33 del 11.07.2019 avente ad oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA A REGIONE MARCHE E L'UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE QUALE RAPPRESENTANTE E CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA "ASCOLI PICENO" è stata sottoscritta in data 12/09/2019 la convenzione per la realizzazione all'interno del Progetto "*Ri-significare, ri-appropriarsi; ri-attivare per Benessere!"* delle operazioni riportate nell'allegato A e finanziate con risorse previste nel POR FESR 2014-20, per un importo pari a € 1.548.000,00;
- con nota DPCOE 3586 del 06 agosto 2019 è stata comunicata una proposta di riparto delle risorse previste dalla Delibera Cipe n.52/2018 a favore del sostegno della progettazione all'interno delle Aree interne "cratere sismico";
- con successiva Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 01 del 07/01/2020 è stata modificata la struttura operativa- centro unico di competenze associate- per la programmazione, pianificazione ed attuazione degli interventi nella Strategia d'Area;

PRESO ATTO dunque che la convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2015 tra i Comuni, l'Unione Montana Tronto e Valfluvione e l'Unione Montana dei Sibillini fissava all'art.7 la scadenza al 31/12/2020 senza possibilità di rinnovo tacito;

CONSTATATO però che emergenze connesse agli eventi sismici e l'estrema complessità della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli Accordi, avvenuto come sopra indicato solo a luglio 2019 hanno impedito di avviare e rispettare i cronoprogrammi previsti dall'APQ;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine di scadenza della suddetta convenzione fissandolo al 31/12/2025 termine compatibile sia con le attività ancora da realizzare;

RITENUTO inoltre dover precisare:

a) che la suddetta convenzione è da ritenersi automaticamente integrata con tutte le sopravvenute normative;
b) che l'obbligo di redigere il piano attuativo previsto nella convenzione è da considerarsi assolto con la sottoscrizione ed approvazione del Preliminare Rafforzato di Strategia con le allegate schede attuative nonché con la successiva costituzione della Struttura Operativa la cui convenzione di funzionamento è stata sottoscritta dagli enti aderenti e con la sottoscrizione delle ulteriori convenzioni, a seguito delle rispettive deliberazioni sopra citate;
c) che nell'ambito delle "*funzioni e servizi*" di cui all'art.1 punto 1 "*SVILUPPO TERRITORIALE E GESTIONE DEL PROGETTO SNAI* " della convenzione sono da ricomprendere anche azioni di reperimento di risorse fuori dalla SNAI, di partecipazione ad avvisi o bandi, tesi all'aggregazione, promozione e cooperazione territoriale generale, con eventuali attività di progettazione di supporto e coordinamento connesse. Per queste, ogni decisione in merito è rimessa alla Conferenza dei sindaci di cui all'art.8;

Acquisito in data 27/11/2020 il parere della Regione Marche ai sensi dell'art.15 della Convenzione;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267,

PROPONE

- di prendere atto delle premesse che fanno parte integrante del presente deliberazione;
- di prendere atto e fare proprio l'Accordo di Programma Quadro Regione Marche "AREA INTERNA - Ascoli Piceno";
- di prorogare il termine di durata della convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2015 tra i Comuni e l'Unione Montana Tronto e Valfluvione e l'Unione Montana dei Sibillini alla data del 31.12.2025;
- di dare atto che:
  a) la suddetta convenzione è da ritenersi automaticamente integrata con tutte le sopravvenute normative;
  b) l'obbligo di redigere il piano attuativo previsto nella convenzione è da considerarsi assolto con la sottoscrizione ed approvazione del Preliminare Rafforzato di Strategia con le allegate schede attuative nonché con la successiva costituzione della Struttura Operativa la cui convenzione di funzionamento è stata sottoscritta dagli enti aderenti e con la sottoscrizione delle ulteriori convenzioni, a seguito delle rispettive deliberazioni sopra citate;
  c) nell'ambito delle "*funzioni e servizi*" di cui all'art.1 punto 1 "*SVILUPPO TERRITORIALE E GESTIONE DEL PROGETTO SNAI* " della convenzione sono da ricomprendere anche azioni di reperimento di risorse fuori dalla SNAI, di partecipazione ad avvisi o bandi, tesi all'aggregazione, promozione e cooperazione territoriale generale, con eventuali attività di progettazione di supporto e coordinamento connesse. Per queste, ogni decisione in merito è rimessa alla Conferenza dei sindaci di cui all'art.8;

  d) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, poiché la gestione associata delle funzioni è pre-requisito istituzionale della SNAI per la sottoscrizione dell'APQ e quindi per accedere alla risorse economiche destinate all'area interna Piceno.

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, sulla proposta di cui trattasi, vengono espressi e sottoscritti i pareri di cui alla citata norma, nelle risultanze seguenti:

- di regolarità tecnica, da parte del responsabile del servizio interessato (in quanto la proposta non è mero atto di indirizzo): PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA
*Segretario comunale – Dott. Enrico Equizi*

- di regolarità contabile da parte del responsabile di ragioneria (in quanto la proposta comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata): PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA
*Segretario comunale – Dott. Enrico Equizi*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Vicesindaco che illustra ai presenti il contenuto della proposta in approvazione;

Udito il consigliere De Angelis che dichiara che la precedente A.C. ha lavorato molto per questo Accordo e che ritiene necessaria la proroga con l'auspicio si dia al più presto avvio alle attività in favore dei territori interessati;

Vista la proposta di deliberazione a firma del responsabile del servizio, munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Ravvisata la propria competenza in merito;

Procedutosi a votazione per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 10
Votanti n. 10
Voti favorevoli n. 10,

D E L I B E R A

- di prendere atto delle premesse che fanno parte integrante del presente deliberazione;
- di prendere atto e fare proprio l'Accordo di Programma Quadro Regione Marche "AREA INTERNA - Ascoli Piceno";
- di prorogare il termine di durata della convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2015 tra i Comuni e l'Unione Montana Tronto e Valfluvione e l'Unione Montana dei Sibillini alla data del 31.12.2025;
- di dare atto che:
    a) la suddetta convenzione è da ritenersi automaticamente integrata con tutte le sopravvenute normative;
    b) l'obbligo di redigere il piano attuativo previsto nella convenzione è da considerarsi assolto con la sottoscrizione ed approvazione del Preliminare Rafforzato di Strategia con le allegate schede attuative nonché con la successiva costituzione della Struttura Operativa la cui convenzione di funzionamento è stata sottoscritta dagli enti aderenti e con la sottoscrizione delle ulteriori convenzioni, a seguito delle rispettive deliberazioni sopra citate;
    c) nell'ambito delle "*funzioni e servizi*" di cui all'art.1 punto 1 "*SVILUPPO TERRITORIALE E GESTIONE DEL PROGETTO SNAI* " della convenzione sono da ricomprendere anche azioni di reperimento di risorse fuori dalla SNAI, di partecipazione ad avvisi o bandi, tesi all'aggregazione, promozione e cooperazione territoriale generale, con eventuali attività di progettazione di supporto e coordinamento connesse. Per queste, ogni decisione in merito è rimessa alla Conferenza dei sindaci di cui all'art.8;

Quindi stante l'urgenza di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione poiché la gestione associata delle funzioni è pre-requisito istituzionale della SNAI per la sottoscrizione dell'APQ e quindi per accedere alla risorse economiche destinate all'area

interna Piceno, con successiva votazione riportante il voto favorevole di n. 10 consiglieri su n. 10 consiglieri presenti e votanti, espresso per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Luciani Roberto

Il Segretario
f.to Dott. Enrico Equizi

==========

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 19-01-2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, fino al 03-02-2021.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla residenza comunale, 19-01-2021

IL Segretario
Dott. Enrico Equizi

==========

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione dell'art. 134, D.Lgs. n. 267/2000:
é divenuta esecutiva il giorno:.....
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione: [ ]
- perchè dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4.

Il Segretario Comunale
Dott. Enrico Equizi